

Bruxelles, 24 aprile 2026
(OR. en)

8263/26

EDUC 113
JEUN 62
EMPL 98
SOC 216
COMPET 481

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Competenze di base e spazio europeo dell'istruzione: costruire ponti per il futuro <i>- Scambio di opinioni</i>

Si allega per le delegazioni una nota di indirizzo della presidenza sul tema in oggetto, in vista dello scambio di opinioni che si terrà nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" dell'11 maggio 2026.

Competenze di base e spazio europeo dell'istruzione: costruire ponti per il futuro

Nota di indirizzo della presidenza

(Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport")

Il nostro mondo sta cambiando a un ritmo senza precedenti. L'accelerazione della trasformazione tecnologica, compresi il rapido sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale, le sfide demografiche, le crisi geopolitiche, sanitarie e climatiche nonché le complesse sfide sociali ed economiche stanno creando nuove realtà. Alla luce di tali cambiamenti, l'UE si trova anche ad affrontare una sfida in materia di competitività; le esigenze del mercato del lavoro stanno cambiando e richiedono adattabilità, compresa la capacità di riqualificarsi, migliorare il livello delle competenze e rispondere all'evoluzione della domanda di lavoro.

In tale contesto, i sistemi di istruzione e formazione in Europa possono svolgere un ruolo centrale nel promuovere l'innovazione e rafforzare la competitività europea, come anche nell'affrontare le sfide sociali e potenziare la resilienza. Allo stesso tempo, ci si aspetta sempre più che sostengano le persone non solo in termini di accesso all'occupazione, ma anche nel loro percorso per diventare cittadini attivi, informati e resilienti in grado di orientarsi in ambienti complessi e in rapida evoluzione. A tal fine, i sistemi di istruzione e formazione devono continuare a evolversi per preparare le persone a un futuro in rapido mutamento, caratterizzato da trasformazioni a livello di società, economia e mercato del lavoro. Per realizzare questo obiettivo, è necessario adeguare costantemente le strategie nazionali, individuare misure strategiche per migliorare i risultati dell'apprendimento e, in ultima analisi, incrementare il successo scolastico di tutti i discenti.

Nell'ambito dello spazio europeo dell'istruzione, gli Stati membri riconoscono che i sistemi di istruzione e formazione sono fondamentali per dotare le persone delle abilità e delle competenze necessarie per prosperare nella vita, nel mercato del lavoro e nella società. Sia la risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) sia il significativo lavoro svolto finora in sede di Consiglio relativamente alla preparazione del secondo ciclo evidenziano il costante impegno a favore della qualità, dell'equità, dell'inclusione e del successo per tutti e la determinazione a realizzare pienamente lo spazio europeo dell'istruzione entro il 2030.

Sono stati fissati obiettivi per monitorare i progressi e individuare le sfide; in particolare, la percentuale di quindicenni con scarsi risultati in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 15 % entro il 2030, mentre la percentuale di discenti all'ottavo anno della scuola dell'obbligo con scarsi risultati in alfabetizzazione informatica e dell'informazione dovrebbe essere inferiore al 15 % entro lo stesso anno. I dati a livello dell'UE indicano che i progressi rimangono disomogenei rispetto agli obiettivi concordati nel 2021. Sebbene si possano osservare tendenze positive in alcuni settori, permangono difficoltà nel garantire che tutti i discenti acquisiscano gli elementi necessari per riuscire in un contesto in rapida evoluzione. Ciò richiede una riflessione critica sulle strategie e sugli approcci politici attuali, in particolare valutando le modalità con cui fornire un sostegno più efficace a tutti i discenti. L'elevata ambizione politica deve essere maggiormente allineata a un'attuazione efficace, al fine di garantire risultati migliori. A tale riguardo, il coordinamento e la coerenza delle iniziative dell'UE nel settore dell'istruzione e della formazione, in particolare quelle riguardanti le abilità e le competenze, e un sostegno coerente ai sistemi nazionali di istruzione e formazione continuano a costituire un obiettivo chiave.

Recenti iniziative dell'UE hanno evidenziato la necessità di investire nelle abilità e nelle competenze. Porre l'accento sul capitale umano è ritenuto fondamentale per la prosperità, la resilienza economica e la peculiare economia sociale di mercato dell'UE. La comunicazione della Commissione sull'Unione delle competenze sottolinea la necessità di basi educative e competenze più solide per tutti, al fine di garantire un ampio accesso all'istruzione, all'apprendimento permanente e alle opportunità di lavoro nonché di affrontare le transizioni e le crisi. Il piano d'azione della Commissione sulle competenze di base mira sia a sostenere gli Stati membri nel miglioramento dei risultati in settori quali le competenze alfabetiche, matematiche, scientifiche, digitali e in materia di cittadinanza, sia a contribuire a obiettivi più ampi legati alla competitività, alla resilienza e alla partecipazione democratica.

Sebbene non vi sia una sola interpretazione unificata del termine "competenze di base", ai fini del presente scambio di opinioni l'accento è posto sulle competenze fondamentali che ciascun individuo dovrebbe acquisire come base minima per progredire in termini di istruzione e formazione, apprendimento permanente, occupabilità e partecipazione attiva alla società. Tale interpretazione potrebbe implicare una prospettiva più ampia e olistica, che comprenda anche competenze trasversali quali il pensiero critico, la comunicazione, l'adattabilità, la collaborazione e l'impegno civico, che sono essenziali non solo a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione e in tutte le loro tipologie, ma anche lungo tutto l'arco della vita.

Guardando al futuro, tali competenze fondamentali devono essere non solo rafforzate, ma anche costantemente ridefinite alla luce delle realtà emergenti, al fine di sostenere efficacemente le persone affinché abbiano successo nella vita, nel lavoro e nella società democratica e sappiano orientarsi di fronte alla complessità, all'incertezza e al cambiamento. I sistemi di istruzione e formazione devono anticipare i cambiamenti, adattare l'apprendimento fondamentale alle nuove esigenze e garantire che i discenti siano attrezzati sia per affrontare le sfide odierne che per cogliere le opportunità future. A tal fine, è anche necessario integrare una prospettiva di apprendimento permanente a tutti i livelli e in tutte le tipologie dell'istruzione e della formazione, garantendo che le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione siano accessibili in tutte le fasi della vita.

Alla luce di quanto precede, la presidenza invita i ministri a rispondere ai seguenti quesiti nell'ambito di uno scambio di opinioni sull'argomento. Chiediamo cortesemente che gli interventi siano limitati a un massimo di tre (3) minuti.

1. Dato questo panorama in rapida evoluzione, come dovrebbero essere adattate le strategie nazionali in materia di istruzione e formazione affinché i discenti siano dotati delle competenze fondamentali di cui hanno bisogno per riuscire oggi e per affrontare le sfide future? I nostri sistemi di istruzione e formazione sono sufficientemente flessibili e orientati al futuro per portare a termine la loro missione?
2. Come può la cooperazione a livello dell'UE, in particolare attraverso lo spazio europeo dell'istruzione e in sinergia con l'Unione delle competenze, a seconda dei casi, sostenere al meglio questa trasformazione?